

RASSEGNA STAMPA

2-16 novembre 2011

dalle province

SPIAGGE LE ASSOCIAZIONI SINDACALI CHIEDONO UN INCONTRO CON I PARLAMENTARI ITALIANI A BRUXELLES

I balneari bussano alle porte dell'Europa

I sindacati delle spiagge continuano la loro battaglia contro la Bolkestein, la direttiva europea che dal 2015 prevede l'asta per gli stabilimenti balneari. Dopo il rovente fine settimana al Sun di Rimini, che ha sancito la spaccatura tra le associazioni di categorie e Oasi Confartigianato (più incline alla linea soft rispetto ai colleghi), le associazioni Fiba Confesercenti, Asso-balneari, Cna Balneari e Sib Confcommercio hanno inviato una lettera ai parlamentari italiani che siedono al parlamento europeo per chiedere un incontro e approfondire i temi legati alla Bolkestein. Nella lettera emerge la preoccupazione per le 30mila imprese del settore e per i centomila lavoratori.

"Le associazioni sindacali che rappresentano il 97% della categoria - si legge in una nota di Riccardo Borgo, presidente del Sib - stanno lavorando insieme assicurando univocità ed omogeneità a quelle iniziative che si rendono indispensabili e debbono essere svolte urgentemente presso il Parlamento Italiano ed Europeo per poter ottenere la deroga o qualsiasi altro provvedimento in grado di tirare fuori il settore delle imprese balneari dalla normativa comunitaria che prevede il rin-

novo delle concessioni attraverso l'evidenza pubblica. In tale contesto abbiamo voluto dare un seguito immediato alla strategia da noi indicata ed approvata all'unanimità dal Consiglio Direttivo Nazionale SIB tenutosi a Rimini, inviando ai capigruppo dei partiti politici italiani a Bruxelles una richiesta di incontro. Stiamo inoltre lavorando sugli ulteriori contributi ricevuti sui contenuti del documento approvato a Rimini - prosegue il presidente Borgo - perchè a partire da lunedì prossimo vogliamo consegnarlo ai ministri Fitto e Bernini consentendo loro di muoversi per confermare quel progetto politico forte del Governo italiano che appare necessario se si vuole davvero convincere la Commissione, il Consiglio ed il Parlamento Europeo a riformare l'attuale regolamentazione comunitaria sulle concessioni turistico-ricreative".

Nell'incontro svolto invece da Oasi Confartigianato al Sun si auspicava di proseguire il lavoro iniziato già qualche mese fa con le Regioni, in modo tale da farsi trovare pronti subito dopo la chiusura della procedura d'infrazione che ancora pende sull'Italia.

Esperti Cna in cattedera all'istituto D'Arzo

MONTECCHIO - Sono domande importanti quelle che si pongono gli studenti di prima superiore. E' proprio sulla scia di interrogativi quali "Che lavoro farò? Come sarà il mio lavoro di domani? Ho fatto la scelta giusta?" che l'Istituto D'Arzo di Montecchio ha organizzato otto incontri orientativi con le altrettante classi prime dei tre indirizzi Iti, Igea e Ipsia trovando in Cna Area Val d'Enza un punto di riferimento fondamentale per la docenza di consulenti e imprenditori che si sono messi a disposizione per un confronto-scambio con gli studenti.

L'ultimo appuntamento con le lezioni orientative per le prime classi è per domani dalle 12 alle 13: Federica Zoppi consulente CNA di Montecchio, andrà a incontrare gli studenti della 1°C Igea, disponibile a illustrare il proprio lavoro e a rispondere alle tante e diverse domande degli studenti. «Cna è attenta alle nuove generazioni - commenta il suo presidente provinciale Tristano Mussini - grazie a questi incontri tessiamo un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro iniziando a prenderci cura di quei ragazzi che un domani, chissà, potranno essere i nostri nuovi giovani imprenditori. Il nostro progetto di mettere l'impresa al centro parte anche da qui, dai banchi di scuola».

La Cna sale in cattedra al D'Arzo per fare orientamento tra gli studenti

Pensare al futuro lavoro già dalla prima superiore

MONTECCHIO - Sono domande grandi e importanti quelle che si pongono gli studenti di 1ª superiore che da poco hanno lasciato la scuola media per fare la prima importante scelta per il loro futuro. E' proprio sulla scia di interrogativi quali "Che lavoro farò? Come sarà il mio lavoro di domani? Ho fatto la scelta giusta?" che l'Istituto Silvio D'Arzo di Montecchio ha organizzato 8 incontri orientativi con le altrettante classi prime dei tre indirizzi Iti, Igea e Ipsia trovando in Cna Area Val d'Enza un punto di riferimento fondamentale per la docenza di consulenti e imprenditori che si sono messi a disposizione per un confronto-scambio con gli studenti.

L'ultimo appuntamento con le lezioni orientative per le prime classi è domani, dalle 12 alle 13. **Federica Zoppi** consulente Cna di Montecchio, andrà a incontrare gli studenti della 1ª C Igea, disponibile a illustrare il proprio lavoro e a rispondere alle tante e diverse domande degli studenti.

«Cna è attenta alle nuove generazioni - commenta il presidente **Tristano Mussini** - grazie a questi incontri tessiamo un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro iniziando a prenderci cura di quei ragazzi che un domani, chissà, potranno essere i nostri nuovi Giovani Imprenditori. Il nostro progetto di mettere



Il presidente di Cna Tristano Mussini

Il consulente di Cavriago:
"E' un modo per motivare i ragazzi facendo intravedere loro cosa potranno fare dopo il diploma"

L'impresa al centro parte anche da qui, dai banchi di scuola».

«Stiamo ripetendo la felice esperienza consolidata negli ultimi anni con i ragazzi del D'Arzo - spiega **Daniele Gabbi** consulente Cna di Cavriago che mercoledì scorso è salito in cattedra in 1ª B Igea - ci mettiamo a disposizione per un vero e proprio incontro orientativo che spazia da nozioni tecniche, tra contabilità e bilanci, a quelle più generali sul mondo dell'università e del lavoro. Il progetto è rivolto soltanto alle classi prime e serve proprio a fare un po' di chiarezza tra le tante idee, spesso vaghe e confuse, di chi ha appena iniziato la prima superiore: è un modo per motivare i ragazzi facendo intravedere loro cosa potranno fare dopo il diploma».



LA VOCE GIOVEDÌ
10. NOVEMBRE 2011

CNA E COMMERCianti

“Meno tasse e più aiuti”

La presentazione, da parte dell'amministrazione di San Giovanni, delle "prospettive generali per il bilancio di previsione 2012", non è piaciuta a Cna, Confcommercio e Confesercenti del paese. "Il sistema della Piccole e Medie Imprese non è, a fronte della contrazione dei consumi e delle difficoltà di accesso al credito, in grado di sostenere un incremento ulteriore della pressione fiscale se non supportato da azioni a sostegno della crescita. In tal senso riteniamo importante la salvaguardia delle maggiori manifestazioni Marignanesi, volano per la rete del commercio di vicinato. Ci aspettiamo che il capitolo dei fondi per i consorzi di garanzia venga raddoppiato. Invitiamo l'Amministrazione Comunale a valutare ulteriori azioni quali: Pagare le piccole e micro forniture arretrate, le risorse liberate dalla Regione, che per San Giovanni ammontano a circa 450.000 euro; Incentivi per l'avvio di nuove imprese da parte di soggetti più colpiti dalla crisi quali giovani, donne e lavoratori licenziati; Incentivi per gli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare privato e pubblico, dando sostegno in questo modo al settore delle costruzioni; verificare la possibilità di dare vita a relazioni sinergiche con altri soggetti pubblici per ciò che concerne le attività di servizio. Le eventuali ulteriori alienazioni dovranno essere orientate prevalentemente verso l'abbattimento del debito, individuando le nuove opere pubbliche prevalentemente orientate ai servizi primari" conclude il comunicato.

Riqualificazione, aeroporti, università. Categorie in campo per uscire dal "pantano"

Rimini, è l'ora delle scelte

"Crisi profonda, occorre accelerare. Basta con i diktat da Bologna"
Confartigianato e Cna, appello a decidere sui temi-chiave

Il sistema paese vacilla e anche il sistema riminese avverte forte le scosse. Lo avverte il mondo dell'imprenditoria, che non può non interrogarsi sugli effetti futuri. "La crisi è profonda, occorre accelerare sulle scelte" avverte il direttore di Cna Salvatore Bugli. I temi-chiave sono quelli dell'integrazione degli aeroporti, e delle fiere. "Sono decenni che Bologna ci trascura" lamenta Mauro Gardenghi (Confartigianato).

GRADARA A PAGINA 13

Aeroporto e Fiere, l'integrazione non può più attendere. Lo schiaffo dell'Alma Mater: "Una matrigna"

"Per Rimini è l'ora delle scelte"

Bugli (Cna): "Di fronte alla crisi occorre dare un'accelerazione"
Gardenghi (Confartigianato): "Per troppo tempo trascurati dalla Regione"

RIMINI - (ag) Il sistema paese vacilla e anche il sistema riminese avverte forte le scosse. Lo avverte il mondo dell'imprenditoria, che non può non interrogarsi sugli effetti futuri. E non può non guardare ora con un di più di preoccupazione alle urgenze che riguardano il territorio. "La crisi impone a tutti di darsi un'accelerazione" avverte il direttore della Cna riminese Salvatore Bugli. In cima all'elenco delle urgenze c'è il tema dell'integrazione degli aeroporti, ma anche quello delle fiere. "È importante costruire una rete regionale" sottolinea Bugli, chiaramente evitando "la costituzione di società che servano a gestire le perdite" (scenario che aleggia come uno spettro dietro all'integrazione tra Rimini e Forlì), mentre ciò a cui si deve puntare è ad alleanze "produttive, che mirino allo sviluppo di strategie". In questo spirito "occorre tirare dritto, con la rapidità che la crisi ci impone, altrimenti si corre il rischio che i piani industriali non siano più sostenibili".



Salvatore Bugli

"In uno scenario in cui il pubblico riesce sempre meno - aggiunge Bugli - sul te-



Mauro Gardenghi

ma delle infrastrutture va poi considerata la capacità del privato ad intervenire".

I tassi alle stelle mettono a rischio la società degli aeroporti Sar, decollo a rilento

RIMINI - Proprio in tema di integrazione degli aeroporti di Rimini e di Forlì si è svolta martedì a Bologna, negli uffici della Regione, l'assemblea dei soci della Sar, la Società Aeroporti Romagna, per l'aumento di capitale già programmato. La holding

dunque è costituita ma è ancora una scatola vuota, visto che le società di gestione, Aeradria e Seaf, devono ancora versare le proprie quote. Tra le ragioni del rilento, anche la crisi. I tassi al 7% porterebbero a dover rivedere il piano industriale.

Sulle urgenze del territorio, sui ritardi, sulle carenze, si concentra anche il direttore della Confartigianato riminese Mauro Gardenghi, che in un'intervista per il programma 44.12 di Confartigianato, in onda da sabato su Icaro Tv e sulle altre emittenti locali, parla di un "sistema Rimini troppo trascurato dalla Regione negli ultimi 20/30 anni". "Probabilmente è il sistema riminese che non si è dimostrato capace di farsi valere per quello che conta" osserva Gardenghi. Ma il suo interesse non è nel ricercare le colpe, quanto nel portare l'attenzione sui temi. Non c'è solo il problema dell'aeroporto "per il quale in questo momento non vediamo prospettive, perché le nostre potenzialità non sono state adeguatamente supportate dal sistema bolognese". Nell'elenco c'è anche il tema dell'alta velocità, quello del sistema fieristico, dell'università. La bocciatura del secondo dipartimento, quello di Economia brucia ancora: "Perché l'Alma Mater vuole essere matrigna?".

re 10/11/2011 cna reggio "L'AREA NORD E IL NUOVO FUTURO DI REGGIO EMILIA": CONVEGNO DI CNA PER METTERE L'IMPRESA AL CENTRO

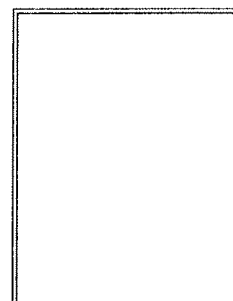
reggio emilia 10 novembre "L'impresa al centro: l'Area Nord e nuovo futuro di Reggio Emilia" è il chiaro messaggio che dà il titolo al convegno organizzato da CNA Reggio Emilia per la mattinata di sabato 12 novembre nell'Aula Magna "P.Manodori" dell'Università di Modena e Reggio Emilia di viale Allegri.

Alla base dell'invito rivolto alle istituzioni, al tessuto economico locale e alla cittadinanza tutta, c'è la ferma convinzione che le profonde trasformazioni che nei prossimi anni interesseranno l'Area Nord per farne il Polo d'eccellenza della città, non possano prescindere dalle centinaia di PMI che da decenni operano sul territorio e che ne rappresentano la memoria, la tradizione, l'esperienza e allo stesso tempo le capacità e l'innovazione: in una parola le vere eccellenze.

Per questo dopo la puntuale relazione introduttiva del presidente di CNA Reggio Emilia Tristano Mussini delle 9.15, in seguito alla registrazione dei partecipanti fissata per le 9, prenderà il via una mattinata all'insegna della concretezza tipica degli artigiani e dei piccoli-medi imprenditori associati a CNA. Sarà proprio la somma delle loro voci, raccolte nelle settimane scorse attraverso un questionario dedicato alle opinioni della base sociale sul tema al fine di individuarne bisogni e aspettative, ad essere presentata alle 9.30 sotto forma di dati e grafici e a fornire una solida base di confronto.

Alle 9.45 saranno poi gli imprenditori CNA ad alternarsi in brevi videointerviste sull'Area Nord e sul tessuto economico reggiano che forniranno altro materiale utile per la Tavola rotonda delle 10.45 coordinata dal giornalista Stefano Catellani. Vi prenderanno parte il sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio, il prorettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Luigi Grasselli, la presidente della Provincia Sonia Masini, l'Economista Paolo Giurissatti e il presidente nazionale di CNA Ivan Malavasi. Le conclusioni, previste per le 12.45 circa, saranno affidate a Fabio Bezzi, direttore generale di CNA Reggio Emilia.

di Stefano Catellani



.ECONOMIA & LAVOROdi **Paolo Talamini****Eletto il nuovo numero uno di Cna Area Centro**

martedì 15 novembre 2011

Paolo Talamini, già vicepresidente di Area Centro e presidente di Exim Srl, subentra all'uscente Giuliano Tamagnini*Il nuovo presidente di Cna Area Centro, Paolo Talamini*

REGGIO - È stato eletto il nuovo presidente di Cna Area Centro che fa riferimento al comune di Reggio con 2.769 soci. Si tratta di **Paolo Talamini**, presidente di Exim Srl, storica impresa della nostra città che opera nel settore degli impianti tecnologici e che nel 2009 è stata riconosciuta come impresa eccellente entrando a far parte del "best practice magazine - edizione speciale imprese eccellenti 2009". Le elezioni si sono svolte al termine del convegno di Cna sull'Area Nord nell'Aula Magna dell'università di Modena e Reggio e hanno visto subentrare Talamini a **Giuliano Tamagnini**, che ha retto le presidenze dell'Area Centro per due mandati, dal 1993 al 2001, tornando poi nel 2009 proprio per fare da apripista a Talamini, subentrato a metà mandato. "Potere avere un giovane imprenditore capace tra i

nostri dirigenti è un'opportunità da non perdere - ha detto il presidente uscente Tamagnini - Il nostro compito è anche quello di formare i giovani e dare loro spazio per crescere convinti che siano davvero il nostro futuro. Hanno grandi potenzialità che fanno bene non solo a Cna, ma all'intero territorio in cui operano".

"A nome di Cna Reggio - ha detto il presidente provinciale **Tristano Mussini** - ringrazio Tamagnini per il suo prezioso contributo all'associazione e allo stesso tempo dico grazie a Talamini per la disponibilità dimostrata. Tamagnini è stato una risorsa importante per Cna in Area Centro e lo è tuttora come presidente di Ecipar e membro del consiglio di amministrazione di Koinos - abbiamo bisogno di persone capaci e affezionate come lui, capaci di giocare di squadra e di sostenere la crescita dei giovani per guardare al futuro".

Ora tocca a Talamini, già vicepresidente dell'Area Centro, prendere in mano le redini dell'associazione su Reggio e dintorni. Talamini, giovane imprenditore, si impegnerà a trasferire le sue competenze specifiche e le sue capacità imprenditoriali sull'Area Centro per sostenere al meglio gli associati. Il neo presidente ha infatti le spalle robuste - la Exim Srl che presiede, nata nel 1977 e rinnovatasi negli anni '90 con l'introduzione di un settore dedicato alla sicurezza e alla "building automations", rappresenta oggi una delle realtà più interessanti del settore - è partner di brand a livello internazionale come Bosch, BrandRex ed è unico referente sul territorio per BTicino (multinazionale leader in sistemi domotici e lighting management) con la quale collabora da oltre 10 anni per lo sviluppo di sistemi evoluti ed integrati.

Eletto il nuovo presidente della delegazione dell'associazione

La Cna del centro punta tutto sull'intraprendenza di Talami

E' stato eletto il nuovo presidente di CNA Area Centro che fa riferimento al comune di Reggio Emilia con 2.769 soci: si tratta di Paolo Talami, presidente di Exim srl, storica impresa della nostra città che opera nel settore degli impianti tecnologici e che nel 2009 è stata riconosciuta come impresa eccellente entrando a far parte del "Best Practice Magazine - Edizione Speciale Imprese Eccellenti 2009".

Le elezioni si sono svolte al termine del convegno di CNA sull'Area Nord nell'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia e hanno visto subentrare Talami a Giuliano Tamagnini, che ha retto le presidenze dell'Area Centro per due mandati, dal 1993 al 2001, tornando poi nel 2009 proprio per fare da apripista a Talami, subentrato a metà mandato. "Potere avere un giovane imprenditore capace tra i nostri dirigenti è un'opportunità da non per-



dere - commenta il presidente uscente Tamagnini - il nostro compito è anche quello di formare i giovani e dare loro spazio per crescere convinti che siano davvero il nostro futuro. Hanno grandi potenzialità che fanno bene non solo a CNA, ma all'intero

territorio in cui operano".

"A nome di CNA Reggio Emilia - ha detto il presidente Tristano Mussini - ringrazio Tamagnini per il suo prezioso contributo all'Associazione e allo stesso tempo dico grazie Talami per la disponibilità dimostrata. Tamagnini è stato una risorsa importante per CNA in Area Centro e lo è tuttora come presidente di Ecipar e membro del consiglio di amministrazione di Koinos: abbiamo bisogno di persone capaci e affezionate come lui, capaci di giocare di squadra e di sostenere la crescita dei giovani per guardare al futuro".

Ora tocca a Talami, già vicepresidente dell'Area Centro, prendere in mano le redini dell'Associazione su Reggio e dintorni. Talami, giovane imprenditore, si impegnerà a trasferire le sue competenze specifiche e le sue capacità imprenditoriali sull'Area Centro per sostenere al meglio gli Associati.



■ Cna Area Centro, Paolo Talami nuovo presidente



Paolo Talami

È stato eletto il **nuovo presidente di Cna Area Centro** che fa riferimento al comune di Reggio Emilia con **2.769 soci** si tratta di **Paolo Talami** presidente di Exim srl storica impresa che opera nel settore degli impianti tecnologici e che nel 2009 è stata riconosciuta come impresa eccellente entrando a far parte del 'Best Practice Magazine – Edizione Speciale Imprese

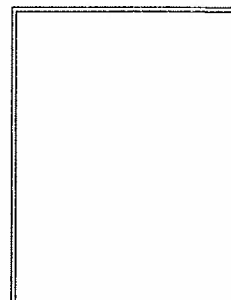
Eccellenti 2009'

Le elezioni si sono svolte al termine del convegno di CNA sull'Area Nord nell'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia e hanno visto subentrare Talami a **Giuliano Tamagnini** che ha retto le presidenza dell'Area Centro per due mandati dal 1993 al 2001 tornando poi 2009 proprio per fare da apripista a Talami subentrato a metà mandato. 'Poter avere un giovane imprenditore capace tra i nostri dirigenti è un'opportunità da non perdere – commenta il presidente uscente **Tamagnini** – il nostro compito è anche quello di formare i giovani e dare loro spazio per crescere convinti che siano davvero il nostro futuro. Hanno grandi potenzialità che fanno bene non solo a CNA ma all'intero territorio in cui operano'

'A nome di CNA Reggio Emilia – ha detto il presidente **Tristano Mussini** – ringrazio Tamagnini per il suo prezioso contributo all'Associazione e allo stesso tempo dico grazie Talami per la disponibilità dimostrata. Tamagnini è stato una risorsa importante per CNA in Area Centro e lo è tuttora come presidente di Ecipar e membro del consiglio di amministrazione di Koinos. abbiamo bisogno di persone capaci e affezionate come lui capaci di giocare di squadra e di sostenere la crescita dei giovani per guardare al futuro'

Ora tocca a Talami già vicepresidente dell'Area Centro prendere in mano le redini dell'Associazione su Reggio e dintorni. Talami giovane imprenditore si impegnerà a trasferire le sue competenze specifiche e le sue capacità imprenditoriali sull'Area Centro per sostenere al meglio gli Associati.

Talami ha infatti le spalle robuste la **Exim srl** che presiede nata nel 1977 e rinnovatasi negli anni Novanta con l'introduzione di un settore dedicato alla sicurezza ed alla 'Building Automations' rappresenta oggi una delle realtà più interessanti del settore è partner di brand a livello internazionale come Bosch BrandRex ed è unico referente sul territorio per BTicino (multinazionale leader in sistemi domotici e lighting management) con la quale collabora da oltre 10 anni per lo sviluppo di sistemi evoluti ed integrati.



A Reggio apre l'Istituto Europeo di studi superiori

martedì 15 novembre 2011

Basato su metodi d'insegnamento altamente tecnologizzati, ha la sede in centro. Le lezioni inizieranno dal 2012-2013



La facciata di Palazzo Notarie, la sede dell'Istituto

REGGIO - Un liceo privato a indirizzo linguistico che, grazie alla parità scolastica prevista con l'inizio dei corsi, al termine dei 5 anni di studio rilascia un diploma di istruzione secondaria superiore che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. È questo, in sintesi, l'Istituto Europeo di studi superiori che aprirà prossimamente a Reggio. Tre i punti chiave che caratterizzano il progetto: il nuovo istituto nasce da una Onlus, quindi non ha scopo di lucro; si tratta di un istituto privato laico, uno dei pochi in regione e si candida a diventare un punto di riferimento di eccellenza per l'istruzione superiore. Le lezioni inizieranno con l'anno scolastico 2012-2103.

Nei prossimi giorni l'istituto si presenterà alla città: il 3 e il 17 dicembre aprirà infatti le porte della sua sede nel prestigioso Palazzo delle Notarie, in pieno centro storico, al civico 2/a di piazza Prampolini. In quell'occasione la scuola illustrerà il proprio progetto educativo, a spiccata vocazione internazionale, innovativo negli obiettivi e nei contenuti e imperniato su un diverso modo di formare e valorizzare i giovani, nel quale lo studente è posto al centro del processo formativo e diventa protagonista del proprio apprendimento.

"Quello che vogliamo proporre è una scuola di qualità, gestita con criteri manageriali - spiega il dottor **Ugo Barilli**, presidente della Onlus - che sviluppa un programma stimolante in un ambiente favorevole all'apprendimento, nel quale gli studenti imparano divertendosi. Il progetto formativo della scuola mette al primo posto l'innovazione e la sperimentazione, tanto penalizzate dalla recente riforma scolastica. Il nostro obiettivo non è tuttavia quello di metterci in contrapposizione con la scuola statale, con la quale anzi saremmo lieti di instaurare un concreto rapporto di collaborazione e di condividere esperienze di successo. Il nostro progetto nasce infatti non come progetto commerciale - aggiunge Barilli - ma come progetto sociale, esclusivamente finalizzato ad ampliare e migliorare l'offerta formativa della città. Con l'apertura della scuola, si concretizza un sogno che stiamo coltivando da anni e che oggi vede al nostro fianco buona parte del tessuto economico locale".

Il progetto gode infatti del patrocinio di Camera di Commercio, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confcooperative, Coldiretti e Assindustria.

Il sistema educativo

Una particolare attenzione è rivolta al sistema educativo della scuola, caratterizzato da una drastica riduzione del nozionismo e da una forte attenzione ai collegamenti interdisciplinari. Le lezioni saranno più interessanti e stimolanti, grazie alla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, al lavoro di gruppo, alla discussione e al confronto. Saranno corsi interattivi e basati su un utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche. Tutte le aule saranno infatti altamente informatizzate e ogni studente sarà dotato di un computer a uso personale, che potrà utilizzare sia in aula che a casa.

Particolare attenzione verrà dedicata alla selezione di testi semplici e razionali, in formati anche digitali, e alla preparazione del materiale didattico e delle indicazioni di studio. Verranno abbandonate le interrogazioni tradizionali periodiche a favore di una verifica costante dei risultati di apprendimento, svolta nel corso delle lezioni e delle discussioni di gruppo. Fondamentale in quest'ottica diviene il dialogo intenso e l'interazione costante fra studenti e docenti. Grande attenzione viene riposta nella selezione e nella formazione dei docenti, al fine di creare un team di persone competenti, motivate e fortemente orientate all'innovazione didattica. Massima attenzione infine per lo studente, che studierà in classi composte da un massimo di 24 unità e potrà contare sull'assistenza ed il supporto costante di un tutor. La forte vocazione internazionale della scuola presuppone grande attenzione all'apprendimento delle lingue straniere, attraverso un sistema di potenziamento linguistico, che prevede l'insegnamento, per 5 anni, delle capacità linguistiche fondamentali, soggiorni all'estero e scambi con scuole e famiglie di altre nazioni europee e la certificazione finale delle competenze linguistiche acquisite.

Nuovo Liceo a Reggio

Aprirà a Reggio Emilia l'Istituto Europeo di Studi Superiori. È un liceo privato di lingue



ReggioWebWeb.it 16/11/2011

Si tratta di un liceo privato ad indirizzo linguistico che, grazie alla parità scolastica prevista con l'inizio dei corsi, al termine dei 5 anni di studio rilascia un diploma di istruzione secondaria superiore che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Tre i punti chiave che caratterizzano il progetto: il nuovo istituto nasce da una Onlus, quindi non ha scopo di lucro; si tratta di un istituto privato laico, uno dei pochi in Regione; e si candida a diventare un punto di riferimento di eccellenza per l'istruzione superiore.

Le lezioni inizieranno con l'anno scolastico 2012 - 2013.

Nei prossimi giorni l'Istituto si presenterà alla città: il 3 e il 17 dicembre aprirà infatti le porte della sua sede nel prestigioso Palazzo delle Notarie, in pieno centro storico al civico 2/a di piazza Prampolini. In quell'occasione la scuola illustrerà il proprio progetto educativo, a spiccata vocazione internazionale, innovativo negli obiettivi e nei contenuti e imperniato su un diverso modo di formare e valorizzare i giovani, nel quale lo studente è posto al centro del processo formativo e diventa protagonista del proprio apprendimento.

"Quello che vogliamo proporre è una scuola di qualità, gestita con criteri manageriali - spiega il dottor Ugo Barilli, presidente della Onlus - che sviluppa un programma stimolante in un ambiente favorevole all'apprendimento, nel quale gli studenti imparano divertendosi. Il progetto formativo della scuola mette al primo posto l'innovazione e la sperimentazione, tanto penalizzate dalla recente riforma scolastica. Il nostro obiettivo non è tuttavia quello di metterci in contrapposizione con la scuola statale, con la quale anzi saremmo lieti di instaurare un concreto rapporto di collaborazione e di condividere esperienze di successo. Il nostro progetto nasce infatti non come progetto commerciale - aggiunge Barilli - ma come progetto sociale, esclusivamente finalizzato ad ampliare e migliorare l'offerta formativa della città. Con l'apertura della scuola, si concretizza un sogno che stiamo coltivando da anni e che oggi vede al nostro fianco buona parte del tessuto economico locale".

Il progetto gode infatti del patrocinio di Camera di Commercio, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confcooperative, Coldiretti e Assindustria.

Uno sguardo al sistema educativo

Una particolare attenzione è rivolta al sistema educativo della scuola, caratterizzato da una drastica riduzione del nozionismo e da una forte attenzione ai collegamenti interdisciplinari. Le lezioni saranno più interessanti e stimolanti, grazie alla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, al lavoro di gruppo, alla discussione e al confronto.

Le lezioni saranno interattive e basate su un utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche. Tutte le aule saranno infatti altamente informatizzate e ogni studente sarà dotato di un computer ad uso personale, che potrà utilizzare sia in aula che a casa.

Particolare attenzione verrà dedicata alla selezione di testi semplici e razionali, in formati anche digitali, e alla preparazione del materiale didattico e delle indicazioni di studio.

Verranno abbandonate le interrogazioni tradizionali periodiche a favore di una verifica costante dei risultati di apprendimento, svolta nel corso delle lezioni e delle discussioni di gruppo. Fondamentale in quest'ottica diviene il dialogo intenso e l'interazione costante fra studenti e docenti.

Grande attenzione viene riposta nella selezione e nella formazione dei docenti, al fine di creare un team di persone competenti, motivate e fortemente orientate all'innovazione didattica.

Massima attenzione infine per lo studente, che studierà in classi composte da un massimo di 24 unità e potrà contare sull'assistenza ed il supporto costante di un tutor.

La forte vocazione internazionale della scuola presuppone grande attenzione all'apprendimento delle lingue straniere, attraverso un sistema di potenziamento linguistico, che prevede l'insegnamento, per 5 anni, delle capacità linguistiche fondamentali, soggiorni all'estero e scambi con scuole e famiglie di altre nazioni europee e la certificazione finale delle competenze linguistiche acquisite.

16/11/2011

IL CONVEGNO

Gli esperti del lusso guidano le imprese nei nuovi mercati

IL MADE in Rimini a caccia di nuovi mercati, soprattutto quelli asiatici. La Cna industria organizza un workshop per le imprese del settore lusso. Domani pomeriggio, alle 14.30, nella sala convegni dell'Hotel Duomo di Rimini la Cna in collaborazione con il Consorzio adriatico pietre preziose e orafi, chiama a raccolta le piccole e medie imprese del nostro territorio. Due esperti di marketing e branding del settore lusso forniranno le coordinate per organizzare e promuovere la presenza e la commercializzazione dei prodotti di eccellenza del Made in Italy. I potenziali settori vanno dall'oreficeria all'abbigliamento, dal calzaturiero all'arredamento, dall'alimentare alla cosmesi. Il tutto sempre e comunque legato attraverso il filo conduttore della creatività imprenditoriale e dell'alta qualità, elementi centrali che continuano a sostenere l'export dei prodotti italiani nel mondo. Il seminario è gratuito, ma a numero chiuso ed è richiesta l'iscrizione preventiva.

16/11/2011

AGENDA



Non solo le grandi aziende esportano il lusso

WORKSHOP Seminario di Cna per aiutare le piccole imprese

Il lusso non è una cosa per pochi. Ma riuscire a distribuirlo alla massa e saperlo esportare è un'impresa che riesce ai grandi colossi e che vede arrancare le piccole industrie. Anche le aziende, come quelle italiane, che possono contare su una qualità e una creatività più che competitiva. Cna Industria Rimini, in collaborazione con il Consorzio Adriatico Pietre Preziose e Orafici, ha promosso un evento per aiutare le Piccole e Medie Imprese del nostro territorio a vincere da subito la sfida dei nuovi mercati. Il workshop è in programma domani dalle 14.30 presso la Sala Convegni dell'Hotel Duomo di Rimini.

Due esperti di marketing e branding del settore lusso forniranno le coordinate per organizzare e promuovere la presenza e la commercializzazione dei prodotti di eccellenza del Made in Italy. I settori potenziali sono numero-



Come sbarcare anche sui grandi mercati

si: dall'oreficeria all'abbigliamento, dal calzaturiero all'arredamento, dall'alimentare alla cosmesi. Il tutto sempre e comunque legato attraverso il filo conduttore della creatività imprenditoriale e dell'alta qualità, elementi centrali che continuano a sostenere l'export dei prodotti italiani nel mondo.

Le piccole e medie imprese

italiane sono riconosciute nel mondo per produzioni di eccellenza, ma, proprio a causa delle ridotte dimensioni, possono incontrare difficoltà ad approcciare nuovi mercati di grandi dimensioni, dove l'aspetto organizzativo, distributivo, finanziario e logistico rivestono una rilevanza centrale. A questo scopo nasce il workshop promosso da Cna Industria, che ha coinvolto Massimo Brandigi, esperto di Luxury Management e Renzo Bertoloni, top manager di aziende leader mondiali nella moda e nel mercato degli articoli di lusso, consulente strategico di aziende internazionali, esperto dei mercati russo e cinese e autore del volume "Il Marketing Creativo" (Sperling & Kupfer 1994) e "La Ripartenza" (Etas Rizzoli 2009). Il seminario è gratuito ma a numero chiuso ed è richiesta l'iscrizione preventiva. Per informazioni: Cna Industria, 0541.760243.

16/11/2011

Domani al Duomo
**Imprese
del settore lusso
workshop Cna**

RIMINI. Per conquistare i mercati asiatici e superare la crisi le piccole e medie imprese devono "affilare le armi". A questo scopo la Cna Industria ha organizzato un workshop per le imprese del settore lusso, in programma domani alle 14.30 nella sala convegni dell'hotel Duomo di Rimini, dal titolo "Nuovi mercati per il Made in Italy. La creatività vale oro!". Due esperti di marketing e branding forniranno le coordinate per organizzare e promuovere la presenza e la commercializzazione dei prodotti di eccellenza del Made in Italy. I settori potenziali sono numerosi: dall'oreficeria all'abbigliamento, dal calzaturiero all'arredamento, dall'alimentare alla cosmesi. Il tutto sempre e comunque legato attraverso il filo conduttore della creatività imprenditoriale e dell'alta qualità. Il seminario è gratuito ma a numero chiuso ed è richiesta l'iscrizione preventiva. Interverranno Massimo Brandigi, esperto di luxury management e Renzo Bertoloni, consulente strategico di aziende internazionali, esperto dei mercati russo e cinese.

CASTELNOVO MONTI

Aperitivi informativi al femminile

Tre incontri della Cna Impresa Donna su marketing e strategie

► CASTELNOVO MONTI

Aperitivi formativi tutti al femminile. Sono quelli proposti da Cna Impresa Donna e sostenuti dal Banco San Geminiano e San Prospero per mettere in rete le imprese e accrescere così le capacità manageriali a partire da un contesto leggero e informale.

Tre gli aperitivi previsti in calendario, dalla Bassa all'Appennino, passando per la città. Gli appuntamenti del pre-serata, attraverso le competenze di preparati consulenti d'impresa, approfondiranno i temi del

marketing e della comunicazione, dalle strategie di "guerrilla marketing" alle tecniche non convenzionali di comunicazione fino al problem solving creativo per avere maggiori strumenti nell'approccio al cliente e al mercato saranno al centro di questi incontri.

Il primo aperitivo in programma è fissato in area Montagna per questa sera dalle 19 alle 21 circa alla latteria "Madonna della Pietra di Bismantova" in località Berzana di Castelnovo Monti, in via Vigna. Qui il docente Stefano Torreggiani guiderà i presenti

in oltre due ore di approfondimento delle strategie di comunicazione e marketing con particolare riferimento alla costruzione di un piano di marketing operativo e agli strumenti di web marketing. Gli altri appuntamenti sono in programma per il 24 a Bagnolo al centro estetico "Mani di luce" di via Olimpia e il 19 dicembre a Reggio al Caffè "San Diego" di viale Simonazzi. Per informazioni e adesioni rivolgersi a Cna Impresa Donna, facendo riferimento a Ughetta Fabris (telefono 0522-356488, e-mail ughetta.fabris@cnare.it).

Pagina 26

Morto da più di un mese
Solo oggi l'addio al "Benito"



A lista foto degli esonerati dell'Appennino



La morte del... di...

Competitività. Studio degli industriali del territorio sulla salute delle imprese

Reggio Emilia si gioca il futuro su export e crescita aziendale

Giro d'affari di 15,5 miliardi per l'industria: -10% rispetto al 2007

REGGIO EMILIA

Andrea Biondi

Crescita dimensionale e spostamento geografico dell'attività, sempre di più verso le economie emergenti.

È da qui che passa il futuro per l'industria reggiana, fotografata nella ricerca "L'industria che verrà. Futuri possibili per il manifatturiero reggiano", curata da Prometeia per conto dell'Associazione degli industriali di Reggio Emilia. Uno studio che sulla base delle risultanze statistiche esistenti (al 2010 le più aggiornate) e di un'indagine sui bilanci di 2.600 imprese passa al microscopio le caratteristiche e lo stato di salute dell'industria reggiana, avanzando ipotesi sulle future evoluzioni, al

2020. «L'industria reggiana - afferma Giuseppe Schirone, manager di Prometeia e autore dello studio insieme ad Alessandra Lanza - ha non poche ragioni per guardare al futuro con ottimismo. Pur soffrendo, soprattutto nel 2009, le imprese hanno dimostrato di avere strutture economico-finanziarie solide in grado di attutire il colpo e hanno continuato a investire. Anche il ricorso alla leva finanziaria è stato inferiore rispetto ad altri contesti». Tuttavia questo non vuol dire «che tutto ciò che è stato fatto sinora può essere ritenuto sufficiente per il futuro».

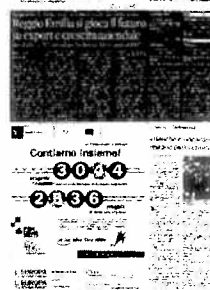
Da qui la necessità di una riflessione per un settore industriale che la fa da padrone sull'economia della provincia: il fatturato (sui 15,5 miliardi) va-

le il 40% dell'intera economia reggiana (oltre 50mila imprese per quasi 40 miliardi di euro). Sulla quale, dunque, il peso dell'industria è del 13% più alto rispetto alla media nazionale e pone Reggio Emilia al quarto posto in Italia, dopo Vicenza, Varese e Treviso. Guardando invece all'incidenza sul totale dell'industria italiana, Reggio è al settimo posto.

E così, analizzando lo studio di Prometeia, si scopre che circa un terzo della produzione industriale reggiana è generata dai settori della meccanica, seguita dai comparti del made in Italy (alimentare, sistema moda e piastrelle) che pesano per il 25 per cento. Emerge poi una spiccata propensione all'export, visto che il 50% del fatturato è realizzato sui mer-

cati esteri con una crescita, negli anni, sempre superiore alla media italiana.

Già qui però iniziano ad apparire i primi nei, visto che l'80% dei flussi è verso l'Europa. Non proprio il massimo considerando che i motori della crescita in futuro saranno certamente i mercati lontani. C'è stata inoltre la crisi, particolarmente acuta nel 2009 quando 4 aziende su 5 hanno visto ridursi le vendite e più di una su tre ha chiuso in perdita. Il 2010 ha portato una ventata d'aria buona, ma il ciclone ha lasciato sul terreno un 10% di fatturato rispetto al 2007, con punte del 22 e 23% nella meccanica agricola e in quella strumentale. È andata anche peggio sul fronte della redditività: 50% in meno rispetto al 2007.



Le prospettive

Valore della produzione e aumento % medio annuo (cagr) fra 2011 e 2020 nei tre diversi scenari immaginati per l'economia reggiana

25,8 miliardi di euro

+5,2% cagr 2011-'2020

VALORI CORRENTI

Il livello di Utili 2007 si raggiunge:
2020

BASE

28,3 miliardi di euro

+6,3% cagr 2011-'2020

VALORI CORRENTI

Il livello di Utili 2007 si raggiunge:
2015

SCATTO

32,0 miliardi di euro

+7,5% cagr 2011-'2020

VALORI CORRENTI

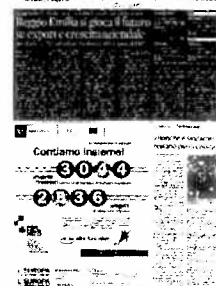
Il livello di Utili 2007 si raggiunge:
2013

Fonte: elaborazione su dati indagine Assindustria Reggio Emilia-Prometeia

Detto questo, dalle diverse combinazioni delle variabili quali-quantitative a disposizione (volume d'affari e redditività incrociate con i punti di forza e di debolezza del sistema) Prometeia estrae tre scenari: base (c'è una parte di imprese leader che tirerà un gruppo intento a riprodurre i comportamenti del passato), transizione (le imprese non inseguono gli spostamenti della domanda e permangono limiti strutturali alle imprese) e scatto (lo scenario migliore, con le imprese che investono e crescono). Fra lo scenario peggiore

(transizione) - che pure presenta una crescita del valore di produzione del 6% annuo - e quello migliore (crescita del 7,5%) ci sono, proiettati al 2020, 6,2 miliardi di fatturato di differenza (25,8 contro 32) e circa 7mila posti di lavoro. Solo con lo scenario "scatto" però nel 2020 la redditività sarà superiore rispetto al 2007 e arriverà al 10 per cento. È una delle caratteristiche, guarda caso, starà proprio nell'aumento dell'export del 25%, grazie soprattutto alla maggiore attività sui mercati emergenti.

• È RIPRODOTTA CON RISERVA



18/11/2011

Il segretario della Cna chiede che siano subito investiti i 177 mila euro messi a disposizione dalla Regione

Gessi: «Il Comune paghi subito le imprese»

Idee per il rilancio: incentivi e alleggerimento degli oneri di urbanizzazione



Per i creditori del Comune è buio

CATTOLICA. «Il Comune paghi subito le imprese con i soldi liberati dalla Regione». E' il segretario della Cna Odoardo Gessi a chiedere all'amministrazione della Regina di saldare i debiti con le aziende che hanno effettuato lavori per il Comune. «La Regione, all'interno del patto di stabilità, ha stanziato 177 mila euro. E' necessario che il Comune utilizzi queste risorse per pagare le micro forniture delle imprese - afferma Gessi - gli imprenditori cattolichini, anche se si trovano con l'acqua alla gola, sono disposti a fare dei sacrifici, ma a patto che dall'altra parte il Comune utilizzi una parte delle risorse per favorire la ripresa dell'economia locale». Tra le soluzioni avanzate dalla Cna al Comune c'è «l'introdu-

zione di incentivi e alleggerimento degli oneri di urbanizzazione per quegli imprenditori che propendono per una riconversione ambientale del proprio patrimonio edilizio». Quindi, sconti per chi riqualificherà, in chiave di risparmio energetico e rispetto dell'ambiente, i propri capannoni. Ma le richieste a Palazzo Mancini non sono finite: «Va incentivato l'avvio di nuove imprese, garantendo uno sconto sulle tasse locali, come Ici e Tarsu, a quei giovani, ma non solo, che vogliono aprire nuove attività». Gessi guarda anche ai conti pubblici e, per razionalizzare la spesa, propone «una politica di gestione dei servizi che vada sempre più verso una forma associata con gli altri comuni». (t.d.)